

MATERIALE BOVESANO IN AFGHANISTAN



Ci pervengono alcune foto inviate dal cappellano militare alpino don Mauro Capello dall'Afghanistan, quale ringraziamento per la raccolta di materiale e medicinali fatta per Herat dal Gruppo Alpini cittadino. Ci comunica Sergio Riner: «Don Mauro spiega che è arrivato tutto e che stanno distribuendo, la cosa contribuisce ad alleviare la tensione tra il nostro contingente e la popolazione Afgana».

ali in Etiopia e Libia, alla Prima guerra mondiale, alla Seconda (in Grecia e Russia). La seconda parte focalizza il discorso sugli Alpini come persone, parlando delle esperienze belliche di vari loro, cuneesi, come Luigi Rorer, Antonio Valmaggia (nonno del sindaco, finito sul fronte russo), Franco Rossi (internato nei lager tedeschi)... L'ultima sezione focalizza l'aspetto identificativo degli Alpini: il cappello, ma che, per l'autore, ha valore solo collegato alla persona che lo ha portato... Vetrinetta mostrava i vari modelli di copricapo delle «Penne Nere», dalla originaria «bommetta» ottocentesca, ai caschi coloniali, a berretti ed elmetti, a olbacchi adottati nelle gelide pianure russe ed ucraine (l'attuale copricapo ha un secolo, risale al 1910, in tal foggia)... Articolato dettagliatissimo è, anche, il discorso su «nappine e fregi», della loro evoluzione, ad indicare appartenenze a battaglioni, compagnie, reggimenti, batterie (per gli artiglieri)...

protagonista di un intenso fine settimana del 1° maggio

Banda: tanta musica nel Verbano

La Banda Musicale «Silvio Pellico», con una quarantina di elementi, è stata protagonista di un intenso fine settimana nel Verbano-Cusio-Ossola, invitata dall'omonimo sodalizio «Santa Cecilia» di Ornavasso, con cui vi è rapporto di amicizia che dura da molti anni (inclusa loro trasferta ai piedi della Bisalta), a grande «festa» primaverile che si tiene il 1° maggio nel centro walser (popolazione di origine alpina, austriaca e svizzera, migrata verso i vallati italiani nel medioevo, di lingua e cultura dalle molte reinvenzioni tedesche). Nonostante il tempo che ha minacciato pioggia sin dal mattino, faticando a cadere copiosa per quasi tutto il pomeriggio, i mollassaggi di bevande e cibi tipici locali offerti, la «Rumorosa» bovesana si è prodotta in quasi cinque ore di musica, lungo un percorso tra la quarantina di «cortili» che ospitavano l'iniziativa. Si potevano ammirare ambientazioni di lavori antichi, presenta-



zione, oltre che di prodotti enogastronomici, della attività delle molte associazioni della attiva e compatta comunità, davvero un delizioso «piccolo mondo». Per la serie «Cuneesi all'estero» vi è stato incontro, nel centro alle porte della Valle Ossola, con neo Assessore regionale: il giovane spinettese Giovanni Sacchetto. La mattina successiva vi è stato

ultimo concerto a Verbania, Pallanza, in Riva al lago, vicino al mausoleo di Luigi Cadorna, sotto porticato, onde ripararsi dalla pioggia. Prossimo appuntamento con gli ornavassesi sarà a Boves, domenica 16, per «seminario», «stage», «full immersion» per l'intera giornata... Poi la «Silvio Pellico» suonerà a Borgo San Dalmazzo, per il «2 giugno»...

ESPOSIZIONE FOTOGRAFICA E PROIEZIONE

«Magic World» di Grazia Bertano in Antica Osteria

«In un mondo che... non ci vuole più... il mio canto libero...» con queste parole, prese in prestito dalla canzone di Lucio Battisti, Grazia Bertano presenta la sua esposizione fotografica «Magic World», per tutto il mese di maggio, in Antica Osteria di Madonna dei Boschi. Ci spiega l'autrice: «Le fotografie hanno un comune denominatore, sono tutte immagini che ritraggono luoghi della terra, apparentemente incontaminati. Luoghi deserti e insoliti, affascinanti e tormentati. L'idea di mettere in mostra queste immagini mi è venuta quando mi sono resa conto di come, nel mio girovagare, ne avessi raccolto una grande quantità che non ritraevano persone o costruzioni ma semplicemente paesaggi spettacolari, senza nessuna presenza umana. Boschi incantati nei quali sembra di scorgere i folletti dietro ai tronchi coperti di muschio, spiagge deserte sotto nuvole color piombo, alberi scheletrici che tendono i loro rami al cielo come per una muta richiesta di aiuto, grandi ghiacciai ed isole alla fine del mondo... Luoghi, lontani e vicini, luoghi magici, ricchi di fascino e di colori che aprono la mente per introdurre il visitatore nei paesaggi delle fiabe. Grandi «meraviglie» che resistono nonostante le violenze quotidiane che infliggiamo al nostro pianeta, in attesa che i grandi della terra prendano seri provvedimenti per evitare che il «mondo magico» diventi solo un ricordo sbiadito... Come una vecchia fotografia...». Insomma la mostra di Grazia Bertano è «una passeggiata nel mondo reale, fotografato senza filtri, né ritocchi». Ogni immagine è la testimonianza diretta di ciò che ha visto la instancabile viaggiatrice. L'iniziativa è stata allestita in collaborazione con Cuneo Fotografia, Circolo di cui l'autrice è attivissima componente, dopo aver già fatto tappa al bar «Coni Veja» di Cuneo, al ristorante «Il Tucano» di Peveragno e al «Climbing Festival» di Chiusa Pesio... Ci tiene a concludere con massima filosofia persiana Omar Khayyàm: «La vita è un viaggio, l'uomo che viaggia vive due volte». Per informazioni www.graziaroundtheworld.it.



GRAZIA BERTANO E LA SUA ESPOSIZIONE

Il viaggio in Laos e Cambogia sarà protagonista della proiezione serale di questo venerdì, 7 maggio (alle 21), nell'Antica Osteria bovesana, in margine alla esposizione.

Informazioni sulla «Antica Osteria» si possono avere al 0171.380388 o sul sito www.madonnadeiboschi.it. Gli orari di apertura restano dal mercoledì alla domenica, dalle 18,30 alle 2.